

La Roma uso esterno e il Bologna ancora ambizioso possono giocare brutti scherzi

MATCH-TRABOCCHETTI PER JUVE ED INTER

Ma dovrà vedersela con i belgi capeggiati da Van Looy.

Nella Parigi-Roubaix ci riprova Gimondi

Nostro servizio

PARIGI. La Parigi-Roubaix, che si corre domani per la sessantunesima volta, è una delle corse da leggenda». Non c'è corridore che non drebbe un mazzetto di altre classiche in cambio di una vittoria nella Parigi-Roubaix. Non è solo per la tradizione dei suoi tredici lustri: è che l'inferno del nord è una specie di obbligo. Chiunque sia stato a dare alle classiche e alla condizione fisica ed anche alla resistenza al dolore, alla fatica, alla desolazione che prendono quando si devono correre 265 chilometri in condizioni d'essennate per il pavé, il freddo, il maltempo, l'ambiente... In poche parole, è un esame che lascia non solo la corridore, ma anche il sopravvissuto, l'uomo.

Alla laurea di Roubaix, un anno quest'anno 185, di cui ben 69 belgi (fra i quali Merckx, Van Looy, Sels, Godefroot, Fore, Reybroeck, W. Plankhaar, Bockland, De Cabooter, Monti, Coningsloo, Vande Kerckhove, Bracke, Van Sprang, Huysmans), 42 francesi (Anquetil, Poulidor, B. Guindon, Aimar, Stablinski, Chappe, Jourden, Thévenet, Campaner, Del

Convocati i puri del calcio

Per un allenamento in vista della prossima attività internazionale della squadra nazionale di dilettanti di calcio, sono stati convocati per la prima volta nella storia i seguenti giocatori: Gatti (Alma Juventus-Fano); Gori e Molinari (Alma Roma); Pugni (Alma); Sinatra (Cagliarone); Alduini (Cantieri Naval); Passera (Bettelli); Caprioli); Allasia (Chieri); Margonari (Coffea Virle); Fiorini (Decima di Persiceto); Moltarini (Ferrara); Caccamo (Ferrara); Biondi (Forlì); Bassini (Forlì); Cisternino Conti e Tarallo (Manfredonia); Carelli (Morbio); Bossi e Scotti (Omezia); Riboni (Paganese); Mioli (Progresso Orsanda-Castelmaggiore); De Luca e Lo Vecchio (Pro Vasto); Lebbali (Sassilese); Neri (Saidi); Giosuè (Aversa); Giammariello (Aversa); Sartori (Sarno); Profumo (Sestose); Genova Sestri); Cagnin (Salottanova); Pucci e Costantini (Termini); Venturi (Tisana-Latissana); Rossi (Tor di Quinto - Roma); Piscelli (Angelana - S. Maria degli Angeli).

Rene Colussi

Cresce l'attesa per il «mondiale»

Spoldi: «vincerà Nino Benvenuti»



HAINES FALLS, R. Nino Benvenuti ha accresciuto il lavoro in palestra anche perché le condizioni del tempo (soprattutto il freddo) non gli hanno permesso di svolgere molta preparazione all'aperto. Il pugile triestino, che sta intensificando gli allenamenti all'uomo, sempre più convinto di dover sostenere un duro incontro, si era già imposto per il 14 aprile al Madison Square Garden con Enzo Grilotti, ha disposto nelle ultime ore delle riprese con i suoi «sparring partner».

Lo stato di placcato delle strade ha consigliato Benvenuti a compiere il solito «footing» mattutino in ore relativamente più calde. Il campione d'Europa ha compiuto infatti sei miglia di corsa verso mezzogiorno e i suoi preparatori, il manager Amaduzzi e l'allenatore Golinelli, hanno definito il suo stato fisico «oltremodo ottimo».

Il proposito di Benvenuti, Amaduzzi è partito oggi per l'Italia, insieme al «Villaggio Italia» venerdì 14 aprile, insieme con un gruppo di 150 sostituti di Benvenuti, per la maggior parte di Bologna. Si tratterà di un viaggio speciale organizzato proprio per il grande evento pugilistico della sera del 17 aprile.

Aldo Spoldi, un visitatore abituale del «campo» di allenamento di Benvenuti, ha pronosticato una vittoria del triestino.

«Nino - ha detto l'ex campione d'Europa del peso leggero - diventerà campione del mondo. L'Italiano vincerà sicuramente perché è un pugile meglio attrezzato, più veloce, più tenace, più combattivo e energetico. Tanto è vero che è arrivato vicino al successo quest'anno ma mai riuscito a vincere: Motta, che pare aver superato la crisi del Giro delle Fiandre.

Rene Colussi

Incontri molto importanti anche per la salvezza: soprattutto Spal-Vicenza che può rappresentare un autentico spareggio

La Lazio «deve» battere il Cagliari

In apparenza può sembrare una domenica calcistica di normale amministrazione o quasi per le due prime della classe: perché sì, l'Inter che la Juve assursero a un'ovazione penale non è necessariamente temibile (il Bologna ha pareggiato a stento domenica a Firenze, la Roma non vince da tempo immemorabile).

E però non è detto che sia proprio così: le due parti, fatte a parte, si sono spartite le attenzioni tra i due favoriti per Inter e Juve, perché il Bologna potrebbe sfruttare la recente tradizione favorevole (ed insieme la scarsa attitudine dei nerazzurri per le partite interne) per strappare un risultato positivo almeno parziale (come i tre punti di Genova, per esempio).

In fine mentre l'Atalanta cerca il punto della definitiva sicurezza contro il Torino (e dovrà trovarlo anche se i gradi stanno fornendo un finale di colpo in crescendo), Firenze e Venezia sono impegnate nell'ultimo disperato tentativo di riconquistarsi alle squadre che le precedono in classifica: giocando in casa, contro Lecco e Brescia, potrebbero anche farcela.

r. f.

Il programma di oggi (15,30)

Gli arbitri

SERIE A
Atlanta-Torino: Varazzani
Fiorentina-Milan: Sbardella
Foggia-Lecco: Poggiozzi
Inter-Bologna: Monti
Juve-Roma: Cossu
Napoli-Mantova: Marchiori
Spal-Vicenza: D'Agostini
Venezia-Brescia: Acerenza

La classifica

Inter	26	17	6	3	51	14	40
Juventus	26	13	12	1	34	11	38
Napoli	26	14	6	6	36	17	34
Bologna	26	12	6	6	36	23	32
Cagliari	26	11	10	5	30	12	32
Florentina	26	10	6	4	32	26	30
Torino	26	7	15	4	24	21	29
Roma	26	6	6	6	24	26	28
Mantova	26	5	15	1	17	19	27
Roma	26	8	10	2	27	27	26
Atalanta	26	8	9	2	21	32	25
Brescia	26	8	12	8	18	28	24
Spal	26	6	9	11	20	27	21
Lazio	26	4	13	9	16	28	21
Vicenza	26	5	10	11	20	35	20
Foggia	26	4	6	16	17	44	15
Lecco	26	1	10	15	15	40	12

Un'altra classica oggi alle Capannelle

La Dormello Olgata favorita nel «Parioli»

L'ippodromo romano delle Capannelle ospita oggi la classica Premio Parioli dotato di 21 milioni di lire di premi sulla distanza di 1600 metri sulla pista gommata, all'ora di 15,30. Il gara è in corso da tre anni prima.

Dieci concorrenti sono rimasti iscritti alla gara: di queste, n. 1, Faber (5. Antonuzzi); n. 2, Raeburn (38. Panci); n. 4, Valei (58. Di Nardo); n. 5, Sieglo (58. Atti); n. 6, Carlo Primo (58. Pirovano); n. 7, Miron (58. De Vecchi); n. 8, Arcuano (58. Rosso); n. 9, Bocechiati (58. Jovani); n. 10, Gibati (58. Cipolletta).

La razza Dormello Olgata che corra, in questa classica, il maggior numero di vittorie, si presenta al campo col ruolo di gran favorita. La vittoria è di Raeburn e Faber. Il primo è apparso in ottimo ordine al rientro alle Capannelle, dove ha dominato un buco soggetto come Risque Net: dicono che sia ancora in progresso e che la moglie di Carlo Ferrari lo indichi come il soggetto in cui la sua donna ha messo la maggiore fiducia. Questo, sulla stessa pista, non può essere peraltro considerato un suo compito di colore, Faber che ha già battuto netamente nella distanza Valer, che oggi tornerà ad incontrare.

La razza Del Soldo presenta un grande interesse: al di sotto del 100% apparso ai binari ormai per le cilindrate, in iniezione, date nei lavori e facili vinciore alle Capannelle, soprattutto in confronto del pre-gara dei colori che rappresenta, gli si deve assegnare una parte di primo piano.

Buona possibilità dunque di essere concesse ai due dell'allevo Monti, per il quale è stato concesso il solo «footing» mattutino in ore relativamente più calde. Il campione d'Europa ha compiuto infatti sei miglia di corsa verso mezzogiorno e i suoi preparatori, il manager Amaduzzi e l'allenatore Golinelli, hanno definito il suo stato fisico «oltremodo ottimo».

Il proposito di Benvenuti, Amaduzzi è partito oggi per l'Italia, insieme al «Villaggio Italia» venerdì 14 aprile, insieme con un gruppo di 150 sostituti di Benvenuti, per la maggior parte di Bologna. Si tratterà di un viaggio speciale organizzato proprio per il grande evento pugilistico della sera del 17 aprile.

Aldo Spoldi, un visitatore abituale del «campo» di allenamento di Benvenuti, ha pronosticato una vittoria del triestino.

«Nino - ha detto l'ex campione d'Europa del peso leggero - diventerà campione del mondo. L'Italiano vincerà sicuramente perché è un pugile meglio attrezzato, più veloce, più tenace, più combattivo e energetico. Tanto è vero che è arrivato vicino al successo quest'anno ma mai riuscito a vincere: Motta, che pare aver superato la crisi del Giro delle Fiandre.

Basso vince in volata a Monte Berico

MONTE BERICO. — Marino Bassi della Malnati ha vinto il Gran Premio Ciclistico Campagnolo, battendo in volata Alboretti e De Rossi.

Motociclismo a Cervia

Duello nelle «500» Hailwood - Agostini

Dal nostro inviato

CERVIA. — Andò in scena domenica il secondo atto del «recale» motociclistico romagnolo Nelle piste cilindrate, in iniezione, date nei lavori e facili vinciore alle Capannelle, soprattutto in confronto del pre-gara dei colori che rappresenta, gli si deve assegnare una parte di primo piano.

Buona possibilità dunque di essere concesse ai due dell'allevo Monti, per il quale è stato concesso il solo «footing» mattutino in ore relativamente più calde. Il campione d'Europa ha dominato netamente la gara, mentre le gare di gran lunga le entrale.

Cervia rappresenta infine il primo appuntamento della «500» Hailwood e Agostini nella classe 250 dove Mike Hailwood sarà l'uomo da battere, Stavola ci proveranno in molti, e Hailwood la sua Honda dovranno essere in giornata spietata per resistere. (In primo luogo a Hailwood, in seconda a Agostini, e in terza a Borsighe). Il campionato di inverno dovrà correre su Benelli 250 non ha avuto la macchina più mossa.

Le prove non hanno detto un gran fatto: Ivan Reda, Hailwood e Agostini hanno tribolato nella messa a punto delle loro macchine, limitandosi a devi compiere i più elementari maneggi per trovare i migliori tempi a Walter Villa (Monte Berico). Agostini è stato il più veloce, Reda il secondo, Borsighe il terzo. Il campionato di inverno dovrà correre su Benelli 250 non ha avuto la macchina più mossa.

La gara di Cervia, chiamata

«Monte Berico», ha abbinato a Walter Villa «Con la Montesa continua la collaborazione tecnica, ma per quanto riguarda le gare, gli spagnoli dovranno... aggiornarsi. A Riccione, fatti i conti, le uscite superavano di gran lunga le entrate».

Cervia rappresenta infine il primo appuntamento della «500» Hailwood e Agostini nella classe 250 dove Mike Hailwood sarà l'uomo da battere, Stavola ci proveranno in molti, e Hailwood la sua Honda dovranno essere in giornata spietata per resistere. (In primo luogo a Hailwood, in seconda a Agostini, e in terza a Borsighe). Il campionato di inverno dovrà correre su Benelli 250 non ha avuto la macchina più mossa.

Le prove non hanno detto un gran fatto: Ivan Reda, Hailwood e Agostini hanno tribolato nella messa a punto delle loro macchine, limitandosi a devi compiere i più elementari maneggi per trovare i migliori tempi a Walter Villa (Monte Berico). Agostini è stato il più veloce, Reda il secondo, Borsighe il terzo. Il campionato di inverno dovrà correre su Benelli 250 non ha avuto la macchina più mossa.

La gara di Cervia, chiamata

«Monte Berico», ha abbinato a Walter Villa «Con la Montesa continua la collaborazione tecnica, ma per quanto riguarda le gare, gli spagnoli dovranno... aggiornarsi. A Riccione, fatti i conti, le uscite superavano di gran lunga le entrate».

Cervia rappresenta infine il primo appuntamento della «500» Hailwood e Agostini nella classe 250 dove Mike Hailwood sarà l'uomo da battere, Stavola ci proveranno in molti, e Hailwood la sua Honda dovranno essere in giornata spietata per resistere. (In primo luogo a Hailwood, in seconda a Agostini, e in terza a Borsighe). Il campionato di inverno dovrà correre su Benelli 250 non ha avuto la macchina più mossa.

Le prove non hanno detto un gran fatto: Ivan Reda, Hailwood e Agostini hanno tribolato nella messa a punto delle loro macchine, limitandosi a devi compiere i più elementari maneggi per trovare i migliori tempi a Walter Villa (Monte Berico). Agostini è stato il più veloce, Reda il secondo, Borsighe il terzo. Il campionato di inverno dovrà correre su Benelli 250 non ha avuto la macchina più mossa.

La gara di Cervia, chiamata

«Monte Berico», ha abbinato a Walter Villa «Con la Montesa continua la collaborazione tecnica, ma per quanto riguarda le gare, gli spagnoli dovranno... aggiornarsi. A Riccione, fatti i conti, le uscite superavano di gran lunga le entrate».

Cervia rappresenta infine il primo appuntamento della «500» Hailwood e Agostini nella classe 250 dove Mike Hailwood sarà l'uomo da battere, Stavola ci proveranno in molti, e Hailwood la sua Honda dovranno essere in giornata spietata per resistere. (In primo luogo a Hailwood, in seconda a Agostini, e in terza a Borsighe). Il campionato di inverno dovrà correre su Benelli 250 non ha avuto la macchina più mossa.

Le prove non hanno detto un gran fatto: Ivan Reda, Hailwood e Agostini hanno tribolato nella messa a punto delle loro macchine, limitandosi a devi compiere i più elementari maneggi per trovare i migliori tempi a Walter Villa (Monte Berico). Agostini è stato il più veloce, Reda il secondo, Borsighe il terzo. Il campionato di inverno dovrà correre su Benelli 250 non ha avuto la macchina più mossa.

La gara di Cervia, chiamata

«Monte Berico», ha abbinato a Walter Villa «Con la Montesa continua la collaborazione tecnica, ma per quanto riguarda le gare, gli spagnoli dovranno... aggiornarsi. A Riccione, fatti i conti, le uscite superavano di gran lunga le entrate».

Cervia rappresenta infine il primo appuntamento della «5